

IL DIBATTITO POLITICO

SULLE CAVE IL PD FA IL PASSO DEL GAMBERO

Tra poco sarà quasi un anno dall'insediamento dei nuovi amministratori comunali. Rispetto alle promesse sbandierate durante le "primarie" del Pd e alle roboanti assicurazioni date in campagna elettorale un anno fa, siamo davvero alla marcia del gambero. Il Pd fa marcia indietro anche sulle cose che aveva deciso di portare avanti. Non si sa se la variante ai campeggi sostenuta anche da noi consiglieri dell'opposizione, verrà attuata dalla proprietà forse perché ha paura di fare la fine del Paradù ex club Med. Anche noi avevamo votato la variante campeggi che però è bloccata perché il Pd si fa tirare per la giacca da logiche pseudo-ambientaliste scollegate dall'interesse generale dello sviluppo del territorio per rincorrere i grillini che sulla questione hanno scomodato i loro parlamentari.

Noi come minoranza, pur contrari alla maggior parte delle scelte di questa amministrazione comunale avevamo dato la disponibilità e l'ok all'operazione nell'interesse dello sviluppo economico, del lavoro e del turismo e ora ci accorgiamo che siamo rimasti solo noi a sostenere la necessità di andare avanti senza incomprensibili marce indietro. Questa marcia del gambero del Pd e della giunta si basa su parecchi capisaldi: abbiamo un regolamento edilizio scaduto pertanto sono scattate le norme di salvaguardia, un

regolamento nato vecchio con previsioni non attuabili, e non si vede quando verrà portata in consiglio comunale la proposta di un nuovo regolamento al quale non si sa neppure se hanno messo mano. La giunta vive alla giornata, non produce atti amministrativi che puntano alla crescita e allo sviluppo. Vogliono bloccare la riapertura della cava storica, chiusa da 20 anni, inserita nel Piano provinciale delle attività estrattive e recupero votato anche dalle opposizioni, cava che per centinaia di anni ha dato marmo di qualità utilizzato anche per la costruzione del duomo di Firenze. Finirà che dovranno mettere in bilancio risorse aggiuntive se la proprietà, facendo ricorso al Tar, dovesse avere soddisfazione perché a quel punto è molto probabile che i Comuni interessati potrebbero

venire condannati a pagare le spese e i danni che richiederà la proprietà per un ingiustificato blocco delle attività. Viene da chiedersi, vista la posizione negativa del Comune di San Vincenzo sulla cava, da che pulpito viene la predica, considerato che con le cave di terra esistenti ha fatto scempio del suo territorio.

Verrà chiamato alla responsabilità anche il Comune di Castagneto che, a suo tempo, era favorevole. Intanto a Castagneto e in tutta la zona non c'è lavoro, i negozi che chiudono, commercianti ed operatori turistici che non sanno se potranno riaprire per la prossima stagione estiva. Cresce il numero dei giovani disoccupati: fanno eccezione i figli di quelli che da anni detengono il potere locale dalle nostre parti che, praticamente, sono quasi tutti siste-

INTERVENTO DI GRAGNOLI

Città in crisi e giunta immobile, ora c'è anche il rischio di rimborsare la proprietà dell'area

mati mentre gli altri (come fossero figli di un dio minore) devono espatriare oppure fare i disoccupati. A Castagneto c'è una giunta che dovrebbe essere nuova, che lo è, ma solo di nome perché in realtà è vecchissima nei fatti, perché è immobile, senza neppure la capacità di dare attuazione alle idee da loro stessi sbandierate ai cittadini prima delle elezioni comunali.

La attuale giunta non ha riorganizzato la macchina amministrativa interna il cui costo, per spese di personale, è decisamente troppo elevato. Il nostro sindaco aveva promesso di mettere mano alla pianta organica e ai dirigenti apicali per fare economie, promesse elettorali reiterate, assicurando che le avrebbe fatte entro il 2014 e oggi invece non c'è nessuna notizia. Noi come minoranza siamo stati sino a ora propositivi e stimolanti perché qualcosa deve per forza cambiare e abbiamo portato idee e proposte: loro invece sono immobili e presi solo dalle pratiche necessarie al mantenimento del potere. Se Renzi sprejudicatamente e con arroganza avanza, la giunta di Castagneto e quella di San Vincenzo arretrano: siamo ormai alla marcia del gambero.

Benito Gragnoli

(consigliere di Forza Italia
di Castagneto Carducci)

